

■ PALMI Il Comune continua a opporsi all'apertura della discarica di Melicuccà Dopo l'esposto il ricorso al Tar

«La battaglia per la tutela della salute dei cittadini non ammette compromessi»

di DOMENICO DE LUCA

PALMI – Nuovi risvolti dalla cittadina tirrenica sulla questione discarica “La Zingara”. L'amministrazione comunale di Palmi ha recentemente presentato formale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro l'ordinanza della Regione Calabria e in avversione alla determina emessa dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria (successiva all'ultima conferenza dei servizi sull'impianto) in cui veniva acquisito come “favorevole” il parere dell'amministrazione palmese per il proseguo dei lavori dell'ormai nota discarica in agro di Melicuccà. Nello specifico, l'azione giuridica dell'Ente comunale si inserisce nella strada intrapresa della maggioranza di Palazzo San Nicola per la condivisione di un percorso sfavorevole all'apertura dell'impianto rifiuti melicucchese al fine di garantire la salvaguardia delle falde acquifere



La discarica in contrada La Zingara a Melicuccà

dell'omonimo consorzio Acquedotto Vina e in generale la tutela della salute pubblica della cittadinanza palmese. Il ricorso al Tar, de facto, segue i similari esposti contro la discarica presentanti all'inizio del mese di aprile e depositati dal Comune di Palmi presso la locale Procura della Repubblica di Palmi e il Ministero dell'Ambiente.

Un contrasto ai piani della Regione e della Metrocity

In previsione dell'evoluzione della vicenda, la linea dell'amministrazione a guida Giuseppe Ranuccio sembra ormai essere ben delineata: «Ci siamo opposti – commentano i vertici del municipio con riferimento alle motivazioni del ricorso - alla più recente ordinanza dell'Ente Regionale, la quale impone un'accelera-

zione sui tempi di realizzazione della discarica, oltre che contro la determina della Città Metropolitana di Reggio Calabria, che conclude la conferenza dei servizi per l'approvazione del piano di indagini integrativo al piano di caratterizzazione, ed eventuale analisi del rischio, preliminari alla progettazione della bonifica della discarica». Per l'amministrazione palmese in relazione all'apertura dell'impianto (prevista con molta probabilità nel mese di maggio) occorre tuttavia la massima fermezza. De facto, l'Ente cercherà di opporsi a qualsiasi proposta di avvio della discarica – ufficialmente - senza accettare compromessi amministrativi di sorta dalle istituzioni metropolitane e regionali: «Ci opporremo con ogni mezzo a questo scellerato progetto – concludono perentoriamente da Palazzo San Nicola - la battaglia per la tutela della salute dei cittadini non ammette compromessi».